Relazione sulla gestione ex articolo 2428 del Codice civile di corredo al bilancio d'esercizio al 31.12.2021

Amir Onoranze Funebri S.r.l. con unico socio

Sede legale: Via Dario Campana, 59 – 47922 Rimini (RN)
Capitale sociale: Euro 110.192 i.v.
Cod. fisc. - P. IVA - Reg. Imp. di RN 03790660405 – N. Rea RN - 308689
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Anthea S.r.l.

"Relazione sulla gestione ex articolo 2428 del Codice civile di corredo al bilancio d'esercizio al 31.12.2021"

Signori Soci,

Il bilancio che Vi presentiamo, riferito all'esercizio 2021, registra un valore della produzione pari a Euro 2.285.060 e chiude con un risultato positivo netto pari a Euro 70.629 dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per Euro 89.113.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La società è stata costituita nel febbraio dell'esercizio 2009 ed ha avviato la propria attività operativa dal 01 ottobre dello stesso anno, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda dalla società controllante Anthea S.r.l.

L'esercizio 2021 si è caratterizzato per una significativa contrazione del fatturato caratteristico di circa il 14% rispetto l'anno precedente, che aveva beneficiato fortemente degli effetti indiretti della pandemia Covid-19, a ulteriore conferma dell'andamento ciclico che caratterizza il settore dei Servizi Funebri.

Alla data di chiusura del presente bilancio, le vendite del primo bimestre dell'esercizio 2022 registrano un incoraggiante incremento sia rispetto alle vendite del primo bimestre 2021 (+16,5%) e sia rispetto al Budget 2022 (+29,8%).

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La struttura organizzativa al 31 dicembre 2021 registrava 14 addetti, di cui n. 7 impiegati e n. 7 operai.

Non si è registrato turn over del personale nel corso dell'esercizio 2021.

L'attività di coordinamento e direzione, anche per l'esercizio 2021, è stata gestita in service dalla controllante Anthea S.r.l., che ha provveduto all'attività contabile, organizzativa e alla gestione degli acquisti, in base a quanto stabilito da specifico contratto.

Analogamente il marchio AMIR è di proprietà della controllante Anthea ed è concesso in licenza d'uso, dietro il versamento di royalties.

RELAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI PER L'ANNO 2021

La società ha rispettato gli obiettivi strategici assunti per il 2021 nella misura del 100%.

AMIR Onoranze Funebri s.r.l. - obiettivi strategici anno 2021 al 31/12/2021					
	obiettivi assegnati		conseguimento al 31/12/2021		
A	B	C	G	H	I
	OBIETTIVI STRATEGICI		BREVE RELAZIONE		

		pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati		% di raggiungimento al 31/12/2021	% di raggiungimento ponderata al 31/12/2021 (C x H)
1	Mantenimento della propria quota di mercato compatibilmente con le dinamiche dell'incidenza della mortalità	50%	I riscontri delle vendite evidenziano il sostanziale mantenimento della quota di mercato	90%	45%
2	Equilibrio economico-finanziario	30%	L'equilibrio economico finanziario risulta mantenuto	100%	30%
3	Riduzione degli insoluti	20%	L'attività soprattutto preventiva, di contenimento degli insoluti, conserva il suo buon livello di efficacia	100%	20%
	TOTALE	**100%**			**95%**

OBIETTIVI SUL COMPLESSO SPESE DI FUNZIONAMENTO - EVIDENZE NUMERICHE

Documento di verifica del rispetto dell'Atto di Indirizzo (Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 16/05/2017):
"Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico del Comune di Rimini"

AMIR OF SRL - C.E. 2021 **VERIFICA OBIETTIVI SPESE DI FUNZIONAMENTO**	**C.E. Consuntivo 2021**		**Media dei C.E. Consuntivi esercizi 2017-2018-2019**	
Totale Valore della Produzione	2.285.060	*100,0%*	2.390.280	*100,0%*
	-	-		
a) "Complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali)	2.108.231	*92,3%*	2.023.873	*84,7%*

L'obiettivo, a differenza dell'anno precedente, non è stato raggiunto, prevalentemente a causa dell'effetto negativo di due fattori: contrazione del valore della produzione (-€ 360 mila circa, pari al -13,6% rispetto al 2020) e maggiore incidenza dei costi variabili di produzione dei servizi (causati dall'aumento dei costi delle materie prime) che non è stato possibile recuperare aumentando i prezzi di vendita.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX D.LGS. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In ottemperanza a tale disposizione viene pertanto ricevuta e attuata la comunicazione della capogruppo Rimini Holding S.p.a. (comunicazione prot. N. 029/pec del 05/05/17) con la quale si raccomanda di realizzare tempestivamente quanto statuito dalla legge indicata, prendendo a riferimento le linee guida di Utilitalia recentemente emanate.

Vengono pertanto di seguito esposti una serie di indicatori suggeriti da Utilitalia e da questa ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Si è ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valori e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.):
   La gestione operativa della società è sempre stata positiva negli ultimi tre esercizi.

2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:
   La società non ha avuto perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi.

3) L'Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:
   L'indice, nell'ultimo triennio, è sempre risultato superiore a 1 (2021 6,4 - 2020 4,6 – 2019 3,7)

4) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%:
   Il dato, nell'ultimo triennio, è sempre risultato ampiamente al di sotto della soglia di allarme (2021 0,02% - 2020 0,02% - 2019 0,02%)

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi vengono di seguito presentati ulteriori indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e consentire pertanto agli amministratori della società di affrontare e risolvere tali criticità adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire

l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

INDICI DI BILANCIO	2021	2020	2019
a) indicatori di redditività			
Roe	6,2%	16,3%	18,9%
Roi	5,3%	14,3%	17,4%
Ros	3,8%	9,2%	10,0%
Ebit	87.716	242.812	231.972
Ebitda	176.828	334.612	319.700
b) indicatori di solidità patrimoniale			
Leverage o rapporto di indebitamento	1,4	1,6	1,5
Quoziente (indice) di struttura	6,4	4,6	3,7
c) indicatori di liquidità			
Posizione finanziaria netta	-1.093.096	-1.105.790	-771.627
d) Altri			
Peso Oneri finanziari (incid% sul fatturato)	0,02%	0,02%	0,02%
Durata dei crediti a breve termine*	28	29	28
Durata dei debiti a breve termine	91	85	88

*NB! la formula è stata modificata, considerando i soli crediti commerciali a breve e non anche i crediti vari a breve, in quanto si ritiene che tale configurazione esprima più chiaramente la dinamica commerciale.

Il **Roe** esprime in sintesi la redditività dell'impresa ed è definito come il rapporto tra il risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2021, l'indice manifesta un significativo decremento, passando dal 16,3% del 2020 al 6,2% del 2021; tale risultato è dovuto al combinato effetto della contrazione di fatturato e della crescita dei costi del venduto, registrate nella seconda metà del 2021 e non integralmente recuperati tramite adeguamenti dei listini di vendita.
Il risultato ottenuto è comunque da ritenersi, in termini assoluti, un buon risultato.

Il **Roi**, definito come rapporto percentuale tra Risultato operativo ed investimenti operativi, rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2021, anche questo indice registra un decremento rispetto al precedente esercizio (dal 14,3% del 2020 al 5,3%), a seguito soprattutto della sopracitata contrazione del fatturato e peggioramento del primo margine, in quanto l'ammontare degli investimenti operativi è rimasto sostanzialmente stabile.

Il **Ros**, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.

L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2021, anche in questo caso il decremento rilevato rispetto al precedente esercizio (si passa dal 9,2% del 2020 al 3,8% del 2021), è principalmente ascrivibile alla contrazione della marginalità sopracitata, che è peggiorata in modo più che proporzionale rispetto il decremento del fatturato.

L'**EBIT** viene calcolato sommando all'utile d'esercizio il risultato della gestione finanziaria, di quella straordinaria e di quella tributaria ed esprime la redditività della gestione operativa.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Soprattutto a causa del significativo sopracitato decremento del fatturato unito all'incremento del costo del venduto, l'Ebit nel 2021 registra una consistente riduzione in valore assoluto (da Euro 242.812 del 2020 ad Euro 87.716 del 2021), ed un analogo decremento in termini di incidenza percentuale (dal 9,2% al 3,8%).

L'**EBITDA** misura l'utile di un'azienda prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti e accantonamenti ed esprime il reale risultato del business dell'azienda.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2021, il dato registra una forte contrazione (-47,2%), passando da Euro 334.612 del 2020 ad Euro 176.828 dell'esercizio in chiusura, ma tale decremento risulta più che proporzionale rispetto il calo del fatturato (-13,6%), determinandosi così la stessa dinamica dell'Ebit e quindi un consistente peggioramento in termini di incidenza percentuale (dal 12,7 al 7,7%).

Il **leverage o rapporto di indebitamento** indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio, a valore maggiore corrisponde maggior indebitamento.
Nel nostro caso resta sostanzialmente stabile ad 1,4 (era 1,6 nel 2020), confermando l'adeguatezza del valore per la tipologia di impresa e mercato.

Il **quoziente (indice) di struttura**, rapporto di correlazione tra la sommatoria algebrica di patrimonio netto e passività consolidate e le attività immobilizzate.
La nostra società presenta un quoziente di 6,4 (in crescita rispetto il 4,6 del 2020, anche grazie alla conservazione in azienda degli utili 2020); questo indica che l'azienda presenta una struttura finanziaria solida.

La **posizione finanziaria netta** rappresenta, sotto forma di misura dell'Indebitamento aziendale, la situazione finanziaria della società verso il mondo finanziario.
Nel nostro caso la posizione finanziaria netta di Euro 1.093.096 presenta una sostanziale invarianza rispetto l'esercizio precedente (Euro 1.105.790 nel 2020); è necessario considerare il beneficio della mancata distribuzione di riserva straordinaria operata a favore della controllante Anthea S.r.l. (nel 2018 erano stati distribuiti € 200.000).
In sintesi, evidenzia la forte propensione di Amir O.f. di generare flussi di cassa positivi e denota un'attenta e costante gestione della tesoreria e dei crediti.

Riepilogando, l'insieme degli indici evidenzia, soprattutto sotto il profilo economico, gli effetti negativi dati dalla contrazione del fatturato in combinazione con l'aumento del costo del venduto (dovuto all'incremento del costo di alcune materie prime e servizi) e quindi della conseguente peggiorata marginalità, rispetto

l'esercizio precedente; così come si può percepire il perseguimento, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, di una sostanziale solidità dell'azienda mantenuta nel tempo.

Ai sensi della Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art D.lgs. 175/2016, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma secondo si dà atto che non vi sono state durante il 2021 attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della società.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si evidenzia l'esposizione della società al rischio di credito: si tratta di un generico rischio commerciale, comunque contenuto, da cui deriva un'attenta gestione del credito, con l'eventuale ricorso dell'affidamento delle pratiche che presentano rischio di inesigibilità ad un legale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I valori della mortalità del 2021 inferiori rispetto all'eccezionale dato del 2020 (-237 decessi a Rimini pari a circa 70 servizi in meno potenzialmente assorbibili da Amir in base alla sua quota statistica di mercato del 30%) unitamente ad un costo del venduto più alto dovuto agli aumenti dei prezzi di mercato, hanno generato un risultato finale inferiore alle attese ancorché positivo. Al netto dell'incidenza dell'effetto pandemia Covid, il mercato delle onoranze funebri si conferma variabile e tendente al ribasso a causa del duplice effetto causato dall'incremento della cremazione (cui fanno riscontro servizi funebri più sobri) e dei prezzi di componenti fondamentali come i cofani che hanno risentito dell'aumento del costo del legno. E' in atto un cambiamento generale di portata ancora incerta ma che sembra avviato in modo deciso. La società dovrà pertanto prepararsi a raccogliere le sfide che la competizione con la concorrenza le presenterà. Sul territorio provinciale si stanno posizionando nuovi competitor di caratura nazionale che aggrediscono il mercato praticando prezzi bassi e svolgendo campagne promozionali aggressive caratterizzate da messaggi pubblicitari innovativi con messaggi che strizzano l'occhio alla fascia più giovane della popolazione. Sicuramente, in termini sociologici, il cliente che acquista il servizio sta mutando. Vi è ancora, ben rappresentata, una parte della popolazione più tradizionalista e sensibile al rito funebre "classico" ma è indubbio che le abitudini si stiano trasformando. Il boom della cremazione avvenuto negli ultimi 10 anni non solo comporta la vendita di servizi a prezzi più bassi e meno redditivi ma segna anche uno spostamento verso una ritualità laica, al di fuori del rito religioso. E' questa tipologia di utenti che va intercettata offrendo un servizio diversificato. Abbiamo pertanto studiato la fattibilità di dotare in futuro Amir di una Casa del Commiato offrendo un'alternativa all'obitorio per ospitate le salme prima della sepoltura, utile sia a quanti poi si indirizzano verso il rito religioso che a quanti optano per il rito laico. Nel 2022 si renderà necessario ritoccare in modo chirurgico i listini per compensare gli extra costi di acquisto così come si dovrà rivedere l'assetto organizzativo per rendere la struttura adeguata a cogliere le novità imposte dall'evolversi del mercato e per focalizzarsi sulla gestione sempre più ottimale dei costi. A causa della pessima assistenza fornita dall'attuale fornitore, sarà inevitabile procedere con l'acquisto di un nuovo sistema informativo.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

La società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo con una struttura articolata in una Parte Generale e da singole Parti Specifiche predisposte per la prevenzione delle diverse tipologie di reato contemplate dal D.lgs. 231/2001 (d'ora in poi anche "Decreto"). L'Organismo di Vigilanza ha esaminato il Modello e lo ha ritenute idoneo. Eventuali aggiornamenti saranno valutati durante il 2022.
L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata pianificata e organizzata attraverso riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.
Per la diffusione e l'informazione del Sistema di Controllo Preventivo adottato, la Società sta svolgendo le seguenti attività:
- sviluppo del sistema di comunicazione interna per favorire la partecipazione dei dipendenti e il loro contributo all'attività di prevenzione rischi;
- attivazione di una casella di posta elettronica dedicata, indirizzata esclusivamente ai componenti dell'ODV, per la gestione dei flussi informativi, incluso il ricevimento delle segnalazioni trasmesse e per le comunicazioni da parte di interlocutori esterni.
In riferimento al processo di diffusione e informazione all'esterno sulla versione aggiornata del Modello, al fine di garantire l'osservanza del Modello da parte dei fornitori della Società, nonché di tutti coloro che prestano alla stessa servizi di ogni genere la Società ha in corso le seguenti attività:
- mantenere aggiornata una sezione "Decreto 231" nel sito web aziendale, in cui sono disponibili contenuti relativi al Sistema di Controllo 231 adottato e l'indirizzo della casella di posta esclusivo dell'ODV;
- predisporre clausole contrattuali volte a regolamentare l'obbligo di rispetto, da parte dei fornitori, delle disposizioni contenute nel Modello adottato.
Le attività che l'Organismo prevede di svolgere nel corso del 2022 sono individuate preventivamente nel Piano annuale delle attività dell'ODV, che individua, in termini generali, le procedure e i protocolli da verificare, la definizione dei tempi e delle eventuali risorse da impiegare.
Il Piano prevede le seguenti attività dell'Organismo:
- attività di auditing da parte dell'ODV sui principali referenti aziendali mediante controlli programmati ed a sorpresa;
- formazione ed informazione per dipendenti, clienti, appaltatori e collaboratori.
Alle attività programmabili si affiancherà ogni altra attività rientrante nelle competenze dell'ODV, in relazione al verificarsi di segnalazioni ricevute o di altri eventi che richiedano interventi immediati o per cambiamenti organizzativi o legislativi che potrebbero generare nuove aree di rischio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e diversa con le società correlate, come evidenziato nel seguente prospetto riepilogativo:

Parti correlate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Anthea S.r.l.	0	57.296	290.780	70.893
Comune di Rimini	0	19.452	46.836	0
Comune di Santarcangelo	0	760	1.630	0
Totali	**0**	**77.508**	**339.245**	**70.893**

Si precisa che i dati essenziali relativi alla bozza di bilancio Anthea al 31 dicembre 2020, sono esposti nella nota integrativa.

QUOTE PROPRIE AZIONI E/O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né tramite società fiduciarie od interposta persona, né ci sono state movimentazioni in tal senso nel corso dell'esercizio.

PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio della Vostra società evidenzia un utile di Euro 70.629, che Vi proponiamo di destinare interamente a Riserva Straordinaria.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Rimini, 31/03/2022

Amministratore Unico

Ing. Tommaso Morelli.